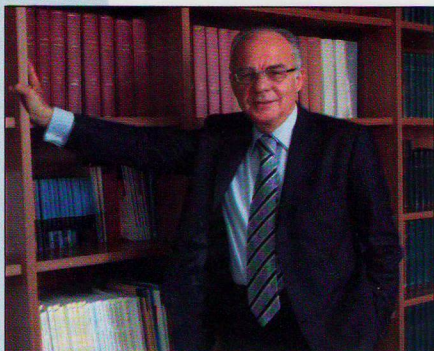


Plauso della Covip ad Agrifondo



Gabriele Mori,
direttore di Agrifondo

Lil 15 giugno 2010 la Covip, la Commissione di vigilanza sui Fondi pensione ha presentato a Roma la Relazione per l'anno 2009. Alla presenza delle autorità, della stampa e degli esperti del settore previdenziale, il presidente **Antonio Finocchiaro** ha raffigurato un quadro poco incoraggiante di come gli italiani si preparano alla vecchiaia. Nonostante i segnali positivi che arrivano dai fondi pensione, i quali hanno recuperato, con un'attenta e prudente gestione finanziaria, le minusvalenze registrate nel 2008, il tasso di adesione nel 2009 è cresciuto solo di un modesto 4,2%. Eppure la costituzione di una previdenza che integri quella pubblica è indispensabile e, sottolinea la relazione, assicurare alle generazioni future una pensione dignitosa è un

importante fattore di coesione sociale. L'opportunità di avvalersi di una pensione complementare deve pertanto essere offerta a tutte le categorie di lavoratori, compresi quelli pubblici. Il Governo, le parti istitutive, gli operatori del settore devono impegnarsi per razionalizzare ulteriormente l'offerta, tramite la ricerca di maggiori dimensioni, da attuarsi prevedendo, tramite opportuni accordi, l'apertura a categorie di lavoratori diverse da quelle originarie e tramite la fusione dei fondi minori. A questo proposito la relazione della Commissione di vigilanza si sofferma sulla recente fusione per incorporazione dell'ex Fondo Fia nel Fondo pensione Agrifondo, mettendo in evidenza l'efficacia del progetto di sviluppo del fondo integrativo del settore agricolo, nel contesto di un più generale piano di razionalizzazione dell'offerta nel settore del lavoro subordinato in agricoltura. La Covip ha guardato con approvazione gli sforzi messi in campo da Agrifondo per ampliare la platea degli aderenti e offrire ai propri iscritti la solidità necessaria per mantenere la fiducia accordata. Grazie all'estensione a nuove categorie di destinatari, al perfezionamento del suddetto progetto di fusione e al potenziamento dell'attività di informazione, Agrifondo ha raggiunto, nel mese di ottobre 2009, la soglia minima prevista per poter eleggere la propria assemblea dei delegati. La Commissione di vigilanza ha seguito scrupolosamente le vicende di Agrifondo ed ha ritenuto utile condividere col mondo della previdenza complementare il percorso e i risultati ottenuti. ■

Agrifondo istituisce il comparto bilanciato

Lil Consiglio di amministrazione di Agrifondo ha deliberato l'avvio della procedura per l'attivazione del comparto bilanciato, che verrà istituito nei primi mesi del 2011. L'iscritto potrà scegliere su quale linea di investimento veicolare i propri risparmi e quale grado di rischio è disposto ad accettare. La composizione del portafoglio sarà diversificata rispetto al comparto garantito, diminuirà la percentuale delle obbligazioni a favore della componente azionaria, secondo le indicazioni e nelle percentuali determinate dal Consiglio di amministrazione del Fondo al momento della stipula della Convenzione con il gestore che sarà risultato vincitore della sollecitazione pubblica di offerta.

Il comparto bilanciato, la cui gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati, accettando un'esposizione al rischio moderata, è senz'altro quello più adatto alla fascia giovane che prevede una lunga permanenza nel Fondo e che in un orizzonte temporale medio-lungo può ragionevolmente sperare in un guadagno aggiuntivo.

Attualmente le risorse in gestione sono pari a € 34.704.540 per un totale di 8.195 aderenti e di 1.662 aziende associate. (gs)